LA MIA ESPERIENZA IN INDIA CON IL CIF INTERNATIONAL

Io ho partecipato al programma del CIF in India, a Mumbai, per tre settimane, dal 5 al 27 gennaio 2019. Al mio arrivo ho incontrato altre tre partecipanti, provenienti da altri paesi europei (Germania, Olanda ed Estonia), che hanno condiviso con me l’intera esperienza e con le quali si è instaurato un rapporto di amicizia, tutt’ora esistente.

Durante la prima settimana, abbiamo alloggiato presso l’Università di Scienze Sociali di Mumbai (Tata Institute of Social Science) ed abbiamo avuto delle lezioni teoriche riguardanti la realtà locale da un punto di vista culturale (es le classi sociali indiane) e sociale (organizzazione dei servizi socio-sanitari e di alcuni progetti del privato sociale).

Successivamente abbiamo trascorso tre giorni in un villaggio rurale dove abbiamo visitato le realtà locali ed abbiamo alloggiato in un orfanotrofio. Abbiamo visitato un centro di accoglienza di neonati ed abbiamo assistito ad una cerimonia di adozione di un bambino, nato da pochi giorni, da parte di una coppia indiana. Abbiamo visitato progetti di sviluppo locale all’interno dei villaggi rurali ed abbiamo sempre avuto la possibilità di interagire con la gente del posto che, a loro volta, era molto entusiasta di condividere la propria esperienza con degli “ospiti stranieri”.

Dopo l’esperienza del villaggio rurale siamo state collocate, in modo separato, in famiglie volontarie locali che ci hanno ospitato per i giorni successivi.

Io sono stata ospite di due famiglie, collocate in due parti diverse della città ed ho avuto modo di creare delle relazioni di amicizie con entrambe e di condividere momenti di quotidianità e di autenticità. Ad esempio, ho partecipato anche ad un matrimonio indiano (in questa occasione mi hanno prestato un vestito tradizionale da indossare), oltre a cene con parenti e amici e visite turistiche e “alternative” della città.

Durante la permanenza presso le famiglie abbiamo visitato, ogni giorno, delle realtà diverse, sia in Mumbai che nella prima periferia. Siamo state nelle scuole, abbiamo visitato centri di dopo scuola nei quartieri molto poveri, i cosiddetti “slum”, abbiamo interagito con i bambini e con gli insegnanti. Abbiamo visitato una comunità per minori e per disabili ed abbiamo conosciuto direttamente molti progetti di sviluppo locale e favore dei bambini e delle donne.

Oltre alla ricchezza professionale che mi ha regalato questa esperienza, sono stata molto colpita dall’aspetto culturale che è stato per me di forte impatto ed è diventato una risorsa per il mio bagaglio personale. La cultura e le tradizioni indiane sono difficili da comprendere ma, nello stesso tempo, sono molto stimolanti e permettono di “aprire la mente”. Ho avuto la possibilità di conoscere la città di Mumbai, non solo da un punto di vista turistico, ma soprattutto da un punto di vista della gente locale, fatta di tradizioni, di contraddizioni, di colori e di tanti sorrisi. Ho anche imparato ad usare tutti i mezzi pubblici in una città grande come Mumbai e ad attraversare la strada senza essere investita, cose molto scontate e banali per noi ma “estremamente” difficili in una realtà come quella indiana. Ho partecipato a molte cene presso le case dei volontari CIF dell’India, sempre assieme alle altre partecipanti europee; abbiamo condivise storie di vita, cibo e convivialità.

CHE COS’E’ IL CIF?

Il CIF International è un’associazione senza scopo di lucro che promuove esperienze di scambi culturali e professionali principalmente per Assistenti Sociali. Originariamente è stata istituita nel 1960, conta oggi numerosi soci in tutto il mondo, con 32 gruppi nazionali, tra cui l’Italia.

Il CIF ITALIA è stato legalmente costituito nel 1987 con soci fondatori, operatori sociali, provenienti dall’intero territorio nazionale.

Gli obiettivi dell’associazione sono:

* Accrescere la conoscenza professionale nel settore dei servizi sociali in un contesto di scambi reciproci di esperienze;
* Fornire la possibilità di aggiornamento e di esperienze professionali tra operatori sociali di molti paesi del mondo;
* Facilitare la comprensione tra le diverse culture, attraverso contatti formali ed informali tra i partecipanti stessi e persone del paese ospitante;
* Contribuire a promuovere la pace nel mondo.

Un programma CIF consente al partecipante di vivere un momento autentico professionale all’estero dopo una prima fase teorica introduttiva alla realtà sociale, culturale e politica del paese ospitante. Lo scambio avviene sul piano della quotidianità (si alloggia presso famiglie volontarie locali) e del confronto con i colleghi stranieri. Oltre a questo, normalmente all’interno dello stesso programma ci sono almeno altri due o tre partecipanti provenienti da nazioni differenti, con le quali si condivide l’esperienza e con le quali si possono scambiare ulteriori esperienze di natura socio-culturale e professionale.

I siti di riferimento della sezione nazionale ed internazionale sono:

<http://www.cifitalia.it/>

<http://www.cifinternational.com/>